

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Intervento del Consigliere di Stato Manuele Bertoli alla cerimonia di consegna dei diplomi della Scuola superiore medico-tecnica Locarno – 27 gennaio 2012

L'offerta formativa assicurata dalla Scuola superiore medico-tecnica di Locarno è di quelle particolarmente preziose. Per la sua specificità e anche per la sua importanza.

Tecnici di radiologia medica e tecnici in analisi biomedica. Sono questi i titoli che essa conferisce. Titoli che aprono la strada a professioni che interessano settori chiave nel sistema sanitario. Malgrado siano molti gli infermieri che lo seguono, il paziente, infatti, durante il suo ricovero deve passare forzatamente da questi due reparti specialistici.

Gli specialisti che si diplomano alla Scuola superiore medico-tecnica di Locarno rispondono a una forte richiesta del mercato. Una volta formato, questo personale è tanto ambito da trovare immediatamente una collocazione: in Ticino ma soprattutto nel resto della Svizzera, dove c'è una vera e propria fame di queste figure professionali. E così, ad esempio, almeno la metà dei diplomati di quest'anno andranno a lavorare oltre Gottardo. In media sono comunque circa il 30% ogni anno. Il dato viene sottolineato con giusto orgoglio dai responsabili della scuola. Malgrado esistano diverse scuole di questo tipo in tutta la Svizzera, l'istituto di Locarno è riconosciuto e apprezzato anche se... ticinese. Forse proprio perché ticinese, direi. Perché questo è uno dei volti del Ticino migliore, di quello che ci piace davvero. Quello che si dà da fare e che alla sterile piagnucolosa rivendicazione preferisce l'impegno, la competenza, la formazione. Per realizzare quell'eccellenza in grado di competere in ogni realtà. E non è un caso che proprio quello sanitario sia uno dei poli dell'eccellenza su cui punta il nostro Cantone. Per questo i miei complimenti oggi vanno alle diplomate e ai diplomati ma anche alle loro formatrici e ai loro formatori, così come alla scuola tutta.